

Decreto n. 289.2025

Prot. n. 13828

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 308 del 3.6.2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12.6.2024, in vigore dal 12.7.2024;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell'8.2.2024;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 7.8.1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;
- Vista la Legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Visto il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28.11.2005, n. 246" e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Vista la Legge 20.05.2016, n. 76 in materia di unioni civili e convivenze;

Segue Decreto n. 289.2025

- Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30.4.2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.7.2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.7.2021;
- Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento del divario territoriale;
- Visto il D.M. 10.5.2023, n. 456 "Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 18.12.2024 e del 19.12.2024 in merito all'approvazione del Piano di Uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan (GEP) 2025-2027;
- Visto l'art. 178 "Sequenze contrattuali", comma 1, lett. g, del C.C.N.L. del personale del Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021 siglato in data 18.1.2024 in merito;
- Visto il Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul Contratto di ricerca ex art. 22 della L. 240/2010 siglato in data 18.3.2025;
- Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 20.2.2025 n. 47 "Avviso per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato PNRR -Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU;
- Visto in particolare l'art. 5 "Tipologia di ricercatori ammissibili alle procedure di selezione ai fini del presente avviso": "Le *Host Institutions* dovranno consentire l'accesso alle selezioni da loro indette ai ricercatori post-dottorato, vale a dire ricercatori che hanno concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo, di almeno 3 mesi, di formazione e ricerca all'estero e che rientrano nella definizione di "giovane ricercatore", di cui all'art. 1, comma 8";
- Considerata la "Manifestazione di interesse all'assunzione di ricercatori post-dottorato" - prot. di Ateneo n. 8745 del 7.3.2025 presentata entro i termini indicati dal Decreto Direttoriale n. 47 del 20.2.2025 al MUR Direzione Internazionalizzazione, dall'Università per Stranieri di Siena, in qualità di Soggetto Attuatore, con cui sono state definite le condizioni essenziali per l'assunzione di ricercatori post-doc presso il Dipartimento di questo Ateneo;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21.3.2025 n. 3866 il quale prevede, nelle more del perfezionamento delle istruttorie formali, per l'Università per Stranieri di Siena n. 4 posizioni per complessivi € 436.000,00 di cui al D.D. n. 47/2025;
- Visto il "Regolamento per il conferimento di Contratti di Ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 30.12.2010 n. 240" emanato con D.R. n. 264 del 1.4.2025;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 4.4.2025 in merito all'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura dei n. 4 contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240 del 30.12.2010, ed in particolare per il seguente contratto:
 - SSD: ARCH-01/C - Responsabile Scientifico il prof. Jacopo Tabolli;

Segue Decreto n. 289.2025

- Visti gli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dal Decreto Direttoriale n. 47 del 20.2.2025 e le tempistiche previste per i soggetti attuatori, tra i quali quelle di cui all'art. 13, comma 2: "... omissis ... l'impegno all'assunzione tramite apposito nuovo contratto (contratto di ricerca), per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di stipula del contratto, entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro il 15.5.2025 ... omissis ...";
- Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle stringenti tempistiche, provvedere all'emanazione del bando di selezione;
- Visto il D.R. n. 282 del 9.4.2025 con il quale si autorizza l'indizione delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di n. 4 Contratti di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo le modalità previste dal "Regolamento per il conferimento di Contratti di Ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 30.12.2010 n. 240";
- Considerato necessario apporre una specifica clausola al contratto stipulato con il/la candidato/a vincitore/trice della procedura selettiva, che preveda che l'efficacia dei medesimi contratti sia subordinata all'esito positivo della verifica prevista dall'art. 9, del D.D. n. 47/2025;
- Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto è il seguente: E63C25000430006;
- Visto l'art. 13, comma 28, dello Statuto dell'Università per Stranieri di Siena che dispone che il Rettore adotti, in caso di necessità e/o urgenza, i provvedimenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riferendone, per la ratifica, nella seduta immediatamente successiva;
- Salvo ratifica del Senato Accademico del 14.4.2025;
- Salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione del 15.4.2025;

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva

È indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 (uno) Contratto di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo le modalità previste dal "Regolamento per il conferimento di Contratti di Ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 30.12.2010 n. 240", a valere sulle risorse di cui al D.D. n. 47/2025 e finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, presso il Dipartimento di Studi Umanistici per il seguente Gruppo Scientifico Disciplinare e Settore Scientifico-Disciplinare:

Gruppo Scientifico Disciplinare: 10/ARCH-01 Archeologia

Settore scientifico-disciplinare: ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia

Programma di ricerca: Il progetto "FINES" è dedicato allo studio interdisciplinare dei confini nell'Italia preromana, con un focus sui cosiddetti "*Fines Clusinorum*", i confini meridionali della città-stato di Chiusi, in età etrusca e romana. A partire dal riconoscimento che "i confini non ci circondano, ma ci attraversano", la ricerca combina una prospettiva tradizionale di analisi del paesaggio pre-romano con una in cui le nuove tecnologie sono

Segue Decreto n. 289.2025

impiegate anche fine di valutare la sostenibilità della tutela del paesaggio antico. Il progetto combina un approccio 'high-risk / high-gain': a partire da una ricognizione dei dati editi, la ricerca prevede l'applicazione di metodologie non invasive (anche in aree montane e rurali) per documentare territori apparentemente marginali e liminali, ma che, anche alla luce dei recenti scavi a San Casciano dei Bagni (e del comparto termo-minerale associato), assumono un ruolo di elettrificazione del paesaggio antico. Gli elementi di memoria archeologica e di resilienza delle comunità divengono straordinari strumenti che contrastano il depopolamento dei territori marginalizzati, concorrendo al raggiungimento di un'Europa più inclusiva e democratica e, dal punto di vista dell'economia della cultura, più competitiva. L'autotutela civica del patrimonio culturale "di confine", al centro del progetto di ricerca, rientra pienamente nei principi della green transition europea. I dati raccolti inoltre, secondo i principi "findable - accessible - interoperable", concorreranno alla transizione digitale e saranno implementati all'interno del Caveau della Ricerca di Ateneo.

Il progetto di ricerca si avvale dell'infrastruttura di ricerca dell'Hub di San Casciano dei Bagni, con una rete di oltre 20 università internazionali, enti territoriali, direzioni generali del MIC, associate nel progetto di ricerca, scavo e terza missione "Il Santuario Ritrovato di San Casciano dei Bagni". Le tematiche di ricerca, presso Unistrasi, si avvalgono anche della struttura del Centro CADMO (Archeologia delle diversità e mobilità preromane).

Profilo del/della ricercatore/trice da assumere:

Il candidato/la candidata da reclutare sul progetto dovrà svolgere ricerche nel campo delle civiltà dell'Italia preromana e dell'etruscologia, e si auspica documentata esperienza pregressa nell'archeologia dei paesaggi pre-romani, nella digitalizzazione dei paesaggi e delle biografie culturali, negli studi di sostenibilità del patrimonio archeologico, nell'indagine non invasiva su ampia scala applicata alla ricostruzione del popolamento antico e negli studi su mobilità e diversità nell'Italia antica e in particolare preromana del I millennio a.C..

Responsabile della Ricerca: prof. Jacopo Tabolli.

Proposta progettuale:

Predisposizione di un progetto di max 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1, con max 10 riferimenti bibliografici aggiornati sul comparto oggetto del progetto FINES), in italiano o in inglese, che presenti almeno i seguenti punti:

- stato dell'arte*
- metodologia proposta*
- area di indagine*
- potenzialità del campione*
- gantt chart*
- deliverables and milestones.*

Lingua straniera di cui viene richiesta la conoscenza: Conoscenza della lingua inglese, paragonabile al livello C1 o superiore del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Conoscenza della lingua italiana per gli/le stranieri/e.

Segue Decreto n. 289.2025

Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato/a può presentare: massimo 5 tutte dotate di codice ISBN o ISSN - Gruppo Scientifico Disciplinare 10/ARCH-01 Archeologia.

Eventuali ulteriori titoli:

- Documentate altre attività scientifiche quali risultano dal CV e partecipazioni a convegni e workshop scientifici;
- Pertinenza della tesi di dottorato o di specializzazione rispetto all'ambito di studi del progetto di ricerca (civiltà dell'Italia preromana e etruscologia);
- Documentata esperienza ed eventuali ruoli di responsabilità in scavi e ricerche archeologiche legati a siti termali;
- Documentata esperienza di nuove tecnologie geofisiche applicate allo studio del paesaggio antico e/o indagini non invasive (con particolare riguardo al telerilevamento multispettrale da drone);
- Documentata esperienza di collaborazione con enti pubblici per progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico.

La presente procedura è subordinata all'effettiva acquisizione del decreto ministeriale di concessione del finanziamento da parte del MUR. Non insorgono in capo all'Università per Stranieri di Siena obblighi di assunzione di alcun tipo in caso di mancata approvazione e mancato finanziamento della posizione bandita con la presente selezione.

Articolo 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa, pena esclusione, i/le candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero. Possono altresì concorrere alla selezione coloro che sono iscritti/e al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purchè il conseguimento del titolo sia previsto entro il 15.5.2025, considerato l'obbligo di rispettare le tempistiche assunzionali imposte dal D.D. n. 47/2025. In tal caso, i/le candidati/e sono ammessi/e con riserva al concorso e, qualora vincitori/trici, saranno dichiarati/e decaduti/e nel caso di mancato conseguimento del titolo entro la data sopracitata.

Sono ulteriori requisiti:

- l'aver svolto all'interno del percorso dottorale, un periodo di almeno 3 mesi, di formazione e ricerca all'estero;
- rientrare nella definizione di "giovane ricercatore" di cui al D.D. MUR n. 47 del 20.2.2025: ricercatori/trici di qualunque nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbiano ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione dei gruppi di ricerca e non siano in una posizione contrattuale tale da garantirgli una stabile prospettiva di carriera nell'ambito della ricerca. In tale definizione sono compresi tutti/e i/le ricercatori/trici e che non hanno ancora compiuto il 41esimo anno di età alla data del 20.2.2025, o, in alternativa, non hanno ancora compiuto il 46esimo anno di età alla data del 20.2.2025 e hanno completato il PhD da massimo 7 anni, e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:

Segue Decreto n. 289.2025

- dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
- dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
- non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto *Full Time Equivalent* (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore/trice e/o professore/essa di ruolo.

In caso di mancata mobilità all'interno di un ciclo dottorale riconducibile a decisioni assunte in risposta all'emergenza pandemica COVID-19, il/la candidato/a dovrà produrre idonea documentazione attestante l'impossibilità a svolgere il periodo di mobilità e verrà ammesso/a al concorso con riserva.

Il candidato/La candidata in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso della dichiarazione di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero, deve essere presentata una documentazione dettagliata del percorso formativo per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equivalenza, ai soli e limitati fini della partecipazione al suddetto concorso. La mancanza di tale documentazione comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale da parte della Commissione stessa.

La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando pena l'esclusione.

Sono esclusi/e dalla partecipazione alla procedura:

- a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- b) i/le professori/esse universitari/rie di prima e seconda fascia e i/le ricercatori/trici a tempo indeterminato, ancorché cessati/e dal servizio;
- c) coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010 vigente (RTT);
- d) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un/una professore/essa afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un/una componente del Consiglio di Amministrazione;
- e) coloro che usufruono di contratti di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non

Segue Decreto n. 289.2025

continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Sono, altresì, esclusi dalla selezione coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- siano stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati/e decaduti/e da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- siano esclusi/e dal godimento dei diritti civili e politici.

Articolo 3

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata, che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240174 – 240218).

Segue Decreto n. 289.2025

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione o nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui si intende partecipare, precisando il Gruppo Scientifico Disciplinare e il Settore Scientifico Disciplinare.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione e Reclutamento (tel. 0577/240153-243).

Le persone con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria condizione di disabilità, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere la prova di esame della presente selezione.

Il candidato/La candidata deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale. Il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445//2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati;
- b) l'elenco datato e firmato delle pubblicazioni e dei documenti allegati alla domanda;
- c) le pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando;
- d) l'elenco datato e firmato dei documenti allegati alla domanda;
- e) i documenti che si ritengono utili ai fini della presente selezione;
- f) la proposta progettuale.

La domanda sarà acquisita al protocollo dell'Università per Stranieri di Siena con un numero identificativo. Terminata la procedura di presentazione della domanda, il/la candidato/a riceverà una e-mail con la conferma dell'avvenuta consegna e l'indicazione del proprio numero identificativo che corrisponderà al numero di acquisizione al protocollo. Tale numero verrà utilizzato per la pubblicazione dei risultati della prova, della valutazione dei titoli e per qualsiasi comunicazione successiva.

Le pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione potranno essere prodotte in qualunque lingua.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011.

Segue Decreto n. 289.2025

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa o altre Università per la partecipazione ad altri concorsi o selezioni.

I cittadini/Le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000 limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, indicando gli estremi di tali soggetti. Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato/a sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Articolo 4

Commissione giudicatrice

Scaduti i termini di presentazione delle domande, è nominata una Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, è composta da tre componenti effettivi/e e un/una supplente garantendo un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori (o esperti della materia) con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno/a inquadrato/a nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, di cui uno/a con funzioni di Segretario/a verbalizzante. Possono essere nominati/e anche i/le professori/esse ed i/le ricercatori/trici in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore/essa o ricercatore/trice, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale

Della Commissione non possono far parte coloro che:

- a) abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di

Segue Decreto n. 289.2025

fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i/le candidati/e o con gli/le altri/e componenti della Commissione;

- b) si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i candidati o con gli/le altri/e componenti della Commissione.
- c) i/le Professori/esse straordinari/rie a tempo determinato ex art. 1 c. 12 della L. 230/2005;
- d) i/le Professori/esse e i/le Ricercatori/trici che hanno ottenuto nell'anno accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- e) coloro che sono stati/e condannati/e, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale;
- f) i/le Professori/esse e i/le Ricercatori/trici che si trovano in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei/delle professori/esse universitari/rie derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione è pubblicato nella sezione dedicata alle procedure di valutazione comparativa del sito web di Ateneo.

Articolo 5

Esclusione dalla selezione

Il candidato/la candidata è ammesso/a con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Articolo 6

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della stessa, nonché il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La valutazione sarà integrata da un colloquio utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e.

I/Le candidati/e sono valutati/e comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;

Segue Decreto n. 289.2025

- d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla eventuale valutazione della conoscenza di una o più lingue straniere rilevanti per la ricerca (e della lingua italiana per gli/le stranieri/e).

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

La Commissione nella prima riunione predetermina i criteri per la valutazione dei/delle candidati/e. Il verbale della prima riunione è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Successivamente la Commissione prende visione delle domande ammesse e, verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi da parte di ciascun/ciascuna commissario/a, procede alla valutazione dei/delle candidati/e.

Il colloquio si svolgerà il giorno 9.5.2025 con inizio alle ore 11.30 presso la sede dell'Università per Stranieri di Siena - Piazza Carlo Rosselli 27/28 - Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica ai sensi di legge per la convocazione alla prova.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati/e consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I candidati/Le candidate devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto.

Il colloquio si svolge in forma pubblica.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione una volta conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun/na candidato/a, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai/dalle candidati/e e individua il/la vincitore/trice della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al/alla candidato/a di età anagrafica minore.

Segue Decreto n. 289.2025

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Articolo 7

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti. La Commissione consegna gli atti al Rettore che, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento.

Detto provvedimento è pubblicato sul sito di Ateneo.

La validità della graduatoria di merito è fissata in 6 mesi dalla data di approvazione degli atti.

Articolo 8

Stipula del contratto

L'assunzione del/della titolare del contratto di ricerca avviene mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Il vincitore/La vincitrice:

- dovrà comunicare l'accettazione del contratto entro il 13.5.2025;
- dovrà stipulare il contratto entro e non oltre il 15.5.2025 ore 15.00, purchè entro tale data sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, pena decadenza.

In caso di rinuncia o dimissioni del/della vincitore/trice nell'ambito dello stesso progetto di ricerca, compatibilmente con la tempistica e le modalità stabilite dal D.D. 47/2025, il Dipartimento potrà richiedere la stipula di un contratto di ricerca con un/una candidato/a utilmente collocato/a in graduatoria.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di durata biennale, invita l'interessato/a a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Nel contratto dovranno essere indicati:

- a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b) la sede principale di lavoro;
- c) le attività relative al progetto di ricerca;
- d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;
- e) l'indicazione delle modalità con cui il/la contrattista è tenuto/a, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;
- f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;

Segue Decreto n. 289.2025

- g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- h) la normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;
- i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Il contratto di ricerca non dà luogo a diritto di accesso a posizioni di ruolo.

Il/La contrattista dottorando/a potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca e comunque **entro e non oltre il 15.5.2025**, in conformità a quanto indicato dal D.D. n. 47/2025, pena decadenza.

Articolo 9

Trattamento economico

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, pari a € 38.986,47 annui lordo percipiente.

Il trattamento economico annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Articolo 10

Incompatibilità

Il contratto di ricerca è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- b) titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- c) borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca;
- d) la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Articolo 11

Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Segue Decreto n. 289.2025

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della selezione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e.

Articolo 12 Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università, è altresì inviato al MUR e all'Unione Europea ai fini della pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 13 Rinvio alla normativa vigente

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.

Siena, 11.4.2025

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott. Maurizio Ferretta *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità